

ROMA



Municipio Roma V
Vice Presidente



Protocollo d'Intesa Politiche Sociali e Territoriali per gli anziani

L'anno 2018, il giorno 8 del mese di marzo, nella sede distaccata del Municipio Roma V sita in Via Prenestina 510, si stipula il Protocollo d'Intesa

Tra

il Municipio Roma V, con sede legale in Via di Torre Annunziata 1, 00177 Roma, rappresentato da Mario Podeschi in qualità di Vice Presidente,

e

le OO. SS. rappresentate da:

UIL Pensionati Roma Est

Mario Dolce

SPI CGIL Rieti Roma EVA

Gabriella Venezia (Segreteria)

Gervasio Capogrossi (Segreteria)

Sergio Massardo (V° Lega)

FNP CISL Roma Capitale e Rieti Massimo Romani

Premesso che è nella volontà delle istituzioni del Municipio Roma V condividere linee di relazioni sindacali per politiche sociali finalizzato alla tutela dei diritti e al benessere degli anziani, attraverso tavoli con cadenza periodica su convocazione dell'assessorato o su richiesta delle OO. SS. dei pensionati, che prevedano la partecipazione, secondo le problematiche, della UOSECS, della Direzione del Distretto 5° della ASL Roma 2 e delle rappresentanze dei Centri Anziani, si conviene quanto segue:

1) Politiche sociali e territoriali per gli anziani

- Livelli essenziali di assistenza per gli anziani;
- Individuazione dei bisogni e valutazione qualità dei servizi;
- Monitoraggio del Piano Sociale Municipale per gli anziani 2018/20;
- Accesso ai servizi culturali, migliorando la vivibilità generale ed i rapporti tra le generazioni;
- Integrazione dei servizi socio-sanitari (PUA, Casa della Salute, Medicina Territoriale, Medici di Medicina Generale, Farmacie, ecc.);
- Piano assistenziale per le emergenze caldo e freddo;
- Assistenza domiciliare secondo quanto previsto dall'accordo dell'8 aprile 2016 con la Regione Lazio. Tra i punti della delibera regionale si evidenzia l'attivazione di forme

protette di integrazione socio sanitaria e assistenziali, e forme di semi-residenzialità per specifiche condizioni e patologie dell'anziano;

- Sostegno alle persone anziane non autosufficienti ed i loro familiari (caregiver), anche con specifici piani formativi e sostegno psicologico;
- Protezione e tutela delle persone nel loro domicilio (cosa preferibile) per garantire la permanenza degli stessi nel loro contesto di vita o inserimento in strutture residenziali;
- Adozione Carta dei Servizi Municipale per gli anziani;
- Promozione e realizzazione aree di co-housing sociale per gli anziani e/o centri di convivenza socio culturale per tutte le età, utilizzando il patrimonio pubblico e recuperando stabili in disuso.

2) Politiche per l'invecchiamento attivo

Si considera fondamentale sviluppare politiche di valorizzazione attiva della risorsa sociale rappresentata dagli anziani, tra il Municipio e le OO. SS. Confederali dei Pensionati e dalle loro associazioni di volontariato (ANTEAS, AUSER, ADA).

In questo contesto si rileva l'importanza della continuità e del ruolo delle Consulte per il Volontariato, per gli anziani e per la disabilità nonché dei Centri Sociali Anziani, che a loro volta vanno sostenuti con un processo di cambiamento e di apertura al territorio. Per questo i CSA sono luoghi prioritari per proporre concrete iniziative le cui linee di indirizzo sono:

- Contrastare ludopatie e dipendenze;
- Realizzare forme aperte di turismo sociale (anche attraverso le proprie associazioni);
- Informare sui corretti stili di vita;
- Informare sui diritti esigibili;
- Attivare iniziative di contrasto alle truffe;
- Affrontare problematiche di solitudine;
- Sviluppare esperienze di comunicazione inter-generazionale con percorsi che tramandino esperienze di vita e di memoria (il dopoguerra, le lotte sociali per la conquista dei diritti, ecc.), e tramandare esperienze professionali di antichi mestieri e saperi (cucina, sartoria, artigianato, ecc) da trasferire alle nuove generazioni;
- Sviluppo della formazione attraverso l'Università della Terza Età, corsi informatica, ecc. ecc..
- Affrontare il problema della sicurezza degli anziani coinvolgendo le Forze dell'Ordine, della Polizia Municipale e la rete delle Associazioni di Volontariato.

3) Politiche di genere

- Eliminare le disuguaglianze di genere, favorendo il ruolo sociale delle anziane in tutte le forme di rappresentanza istituzionale;
- Sostenere la funzione di caregiver familiari delle donne anche con interventi formativi, psicologici e di riconoscimento economico;

- Sviluppare sportelli dedicati all'ascolto sulle violenze sia all'interno dell'ambiente familiare che nelle strutture di ricovero;
- Sostenere e reinserire in contesti comunitari o simolfamiliari le anziane vittime di violenza;
- Realizzare una informazione e un servizio di assistenza specifico nell'ambito della rete dei servizi socio sanitari finalizzato alla salute delle donne (Medicina di Genere).

Letto confermato e sottoscritto

Roma, 8 marzo 2018

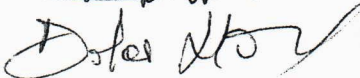
Il Vice Presidente del Municipio Roma V

Mario Podeschi



UIL Pensionati Roma Est

Mario Dolce



SPI CGIL Rieti Roma EVA

Gabriella Venezia



Gervasio Capogrossi



Sergio Massardo



FNP CISL Roma Capitale e Rieti

Massimo Romani

